



**Comunità
Alto Garda e Ledro**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA COMUNITA'

N. 18

Oggetto: Art. 175 e 193 D.Lgs. 267/2000: variazione di assestamento generale, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore 18.00 presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro, in Via Rosmini, n. 5/B a Riva del Garda, convocata dal Presidente, Mauro Malfer, con avvisi recapitati ai singoli componenti, si è riunito il Consiglio della Comunità.

Sono presenti N.: 18 ed assenti N.: 05 membri come sotto:

PRESENTI:

Betta Tiziana, Bortolotti Matteo, Bottesi Marco, Cattoi Nicola, Chiarani Giovanna, Cossu Stefano, Fenner Stefania, Hamel Gabriele, Longhi Tatiana, Lorenzi Emanuela, Maino Angioletta, Malfer Mauro, Michelotti Katia, Remondini Vilma, Rossi Igor, Serafini Mirella, Tamburini Flavio, Viglietti Ezio Paolo.

ASSENTI:

de Bonetti Donatella (giust.), de Guelmi Andrea (giust.), Donati Nicoletta (giust.), Marocchi Giuliano (giust.), Mazzoldi Giuseppe (giust.).

Assiste il Segretario dott. Paulo Nino Copat.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio della Comunità a deliberare sull'oggetto suindicato.

Relazione di pubblicazione

Publicata all'albo telematico della Comunità dal giorno

02 agosto 2018

Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:

12 agosto 2018

IL SEGRETARIO
F.to dott. Paulo Nino Copat

OGGETTO: Articolo 175 e 193 D.Lgs. 267/2000: variazione di assestamento generale, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e stato attuazione dei programmi.

IL CONSIGLIO DELLA COMUNITA'

Premesso che

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Visto l'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali, in seguito TUEL), il quale prevede che "*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*".

Richiamato l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'Organo Consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Viste:

- la deliberazione del Consiglio della Comunità n. 03 del 15.02.2018 con la quale è stato approvato il D.U.P. 2018 - 2020 ;
- la deliberazione del Consiglio della Comunità n. 04 del 15.02.2018 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2018 – 2020 ;
- la deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 16 del 15.02.2018 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2018 – 2020;
- la deliberazione del Consiglio della Comunità n.15 del 31.05.2018 con la quale è stata approvata la prima variazione di bilancio 2018-2020 e DUP 2018-2020 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..

Ritenuto pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g).

Vista la comunicazione del Responsabile del Servizio Finanziario prot. 6382 di data 01 giugno 2018, con cui si chiedono ai funzionari i dati per l'aggiornamento dei dati finanziari per l'assestamento al bilancio 2018 – 2020.

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario in termine idoneo ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio

- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Considerato che il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base delle segnalazioni dei Responsabili dei singoli servizi, attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa.

Rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni dei Dirigenti e dei Responsabili.

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri.

Ritenuto di dare atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi e che, pertanto, non risulta necessario provvedere all'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede di bilancio previsionale in € 40.000,00 e accantonato nel risultato di amministrazione in € 2.232.000,00.

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge.

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge.

Vista la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei Servizi, con la quale si attua la verifica generale delle voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio.

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore del Conto dott.ssa Lisa Valentini, così come previsto dall'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000, comma 1 lettera b) rilasciato in data 23.07.2018.

Dopo discussione, come riportata nel verbale di seduta.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Comitato Esecutivo, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020 approvato con la deliberazione del Consiglio della Comunità n. 03 di data 15.02.2018;
- il bilancio di previsione 2018 - 2020 approvato con la deliberazione del Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro n. 04 di data 15.02.2018;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2018 - 2020 approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità Alto Garda e Ledro n. 16 del 20.02.2018;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino».

Con voti favorevoli n. 13, contrari n. 0, astenuti n. 5 (sig. Bottesi Marco, Lorenzi Emanuela, Maino Angioletta, Michelotti Katia, Viglietti Ezio Paolo), espressi in forma palese su n. 18 Consiglieri presenti e votanti, ed accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati in apertura di seduta,

d e l i b e r a

1. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze delle variazioni di bilancio 2018 - 2020 allegate al presente provvedimento nell'allegato 1, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato nei seguenti prospetti dell'allegato 1 alla presente deliberazione:
 - prospetto di controllo degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 del D.lgs. 267/2000,
 - prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica L. 243/2012;
2. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000;
3. di approvare la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione come da prospetto allegato n. 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modificazione alla parte finanziaria del DUP 2018 – 2020;
5. di prendere atto dello stato di attuazione dei programmi come risultante dal prospetto contenuto nell'allegato 1 alla presente deliberazione che non manifesta particolari criticità e non necessità di conseguenti correttivi dell'azione amministrativa;
6. di dare atto che con successivo provvedimento il Comitato Esecutivo effettuerà le conseguenti modifiche al Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2018-2020;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere della Comunità, ai sensi dell'art. 216, 1° comma del D.Lgs 267/2000;
8. di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2018;
9. con voti favorevoli n. 13, contrari n. 0 e astenuti n. 5 (sig. Bottesi Marco, Lorenzi Emanuela, Maino Angioletta, Michelotti Katia, Viglietti Ezio Paolo), su n. 18 Consiglieri presenti e votanti, stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguenti, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
10. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss.mm. che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - in opposizione ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Comitato Esecutivo della Comunità entro il periodo di pubblicazione;
 - al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni. -

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to arch. Malfer Mauro

IL DESIGNATO ALLA FIRMA:

f.to Tamburini Flavio

IL SEGRETARIO
f.to dott. Paulo Nino Copat

(L.S.)

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO
dott. Copat Paulo Nino
